



o europei criptati e così via). Naturalmente Baupt integra anche le chiusure elettroniche. Produciamo anche porte tagliafuoco blindate, lavorando sia a campione che a disegno. Abbiamo uno slogan che dice "pensa alla tua porta e noi te la facciamo". Proprio perché le nostre sono porte di sicurezza, abbiamo comunque dei limiti invalicabili di tipo strutturale, oltre i quali non seguiamo i desideri del cliente, ad esempio il vetro, assolutamente antieffrazione e antiproiettile, si monta solo su doppia lamiera.»

INTEGRAZIONE DELL'ELETTRONICA

Quasi tutti gli operatori di più significative dimensioni, integrano ormai serrature e controlli elettronici. Però le voci sono simili. È vero che alcuni si legano o si sono legati ad un solo partner, mentre altri ricercano ed integrano soluzioni elettroniche differenziate a seconda delle singole esigenze. Però il trend è simile e le applicazioni anche. Pertanto diamo spazio a poche riflessioni di operatori che "operano su vasta scala" in questa direzione. Hormann, fra questi, è all'avanguardia nel settore della gestione integrata degli accessi (e non solo) attraverso l'elettronica più sofisticata. A questo proposito **Edoardo Rispoli di Hormann Italia** ha affermato: «Coloro che di recente hanno visitato i nostri stand nelle ultime Fiere, hanno avuto modo di vedere, in un angolo specifico, i prodotti e i marchi di un pool creato per la gestione elettronica della casa, un consorzio, formato da alcuni operatori di primo piano del settore delle forniture per l'edilizia, ovvero Assa Abloy, Honeywell, Velux, Somfy e Hormann. Un'unica piattaforma di radiofrequenza consente di manovrare tutta una serie di articoli presenti in casa, con un unico telecomando. Questa è domotica in senso stretto. Hormann integra i

La più significativa fra le innovazioni indicate da Gasperotti per le proprie linee di prodotti è quella della porta-clima, con caratteristiche di climatizzazione elevate; un'altra è quella dell'integrazione dell'elettronica sulle nostre porte

Edoardo Rispoli
di Hormann Italia



dispositivi elettronici nei propri prodotti, ovvero nel cancello, nelle porte d'ingresso e nelle porte da garage. Gli altri marchi offrono la copertura del settore del riscaldamento, dell'oscuramento, della movimentazione tapparelle e sistemi oscuranti per tetti e quant'altro. Oggi l'utente, attraverso la disponibilità di una "serie" intelligente di controllo accessi su bus di campo, potrà stare comodamente seduto in poltrona e attivare tutti i comandi. Forse l'aspetto più innovativo consiste nel fatto di poter effettuare il comando e avere un feed-back che informa che il comando è stato realmente eseguito e quale sia stata la sua reale funzione. Infatti il telecomando tradizionale non dice in quale posizione (on e off) fosse l'attuatore all'atto della pressione del singolo comando, con il rischio di aprire invece di chiudere una porta, ad esempio. Quindi questa informazione è di importanza vitale.

Questo però non inficia il concetto (già precedentemente espresso) di classe di resistenza all'effrazione. Queste "diavolerie" elettroniche sono in pratica solo un'estensione di comandi e d'informazione, ma se una blindata è forzabile, non servono a molto.»

Tra i produttori di porte antieffrazione Gardesa ha fatto da apripista nel settore dell'integrazione puntando già da anni sull'interazione tra sicurezza attiva (sistemi di allarme) e sicurezza passiva al punto da sviluppare sistemi e tecnologie proprietarie sia funzionali che gestionali pure riguardo la componente elettronica.



Oltre alla chiave elettronica Keycard (una comoda card con microchip interno che può essere custodita nel proprio portafoglio con altri documenti), Dierre ha ideato Keycontrol che ha la stessa funzione della chiave card, ma concepita in un grazioso e semplice oggetto che può essere utilizzato anche come portachiavi